



MOZIONE

N. 839

Indagine su disagio psicologico post Covid e rischio suicidario nella popolazione con particolare riguardo a minori, soggetti fragili, persone esposte professionalmente

Presentata da:

STECCO ALESSANDRO (primo firmatario) 05/05/2022, GAVAZZA GIANLUCA 05/05/2022, PERUGINI FEDERICO 05/05/2022, CANE ANDREA 05/05/2022, ZAMBAIA SARA 06/05/2022, MARIN VALTER 06/05/2022, CERUTTI ANDREA 09/05/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 09/05/2022

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: INDAGINE SU DISAGIO PSICOLOGICO POST COVID E RISCHIO SUICIDARIO NELLA POPOLAZIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO A MINORI, SOGGETTI FRAGILI, PERSONE ESPOSTE PROFESSIONALMENTE.

Premesso che,

gli studi realizzati a seguito della Pandemia da Covid 19, hanno evidenziato in modo pressoché unanime il pesante impatto che la suddetta ha avuto sulla sfera psichica degli individui. Il Covid ha provocando un'ondata di disagio psichico che si declina in depressione, ansia, autolesionismo, colpendo in modo particolarmente duro donne e giovani, senza risparmiare i bambini e anziani, minando il benessere mentale delle persone.

Le prime stime mondiali riferiscono di 53 milioni di casi in più di depressione maggiore (+28%) e 76 milioni di casi in più di disturbi d'ansia (+26%) nel 2020 direttamente o indirettamente collegati alla pandemia.

Rilevato che,

alla malattia mentale può essere associato il suicidio, tra i fattori di rischio negli adulti troviamo la depressione e l'uso di sostanze stupefacenti. Il suicidio è una tragica reazione alle situazioni di vita stressanti, tanto più tragica perché può spesso essere prevenuto. L' Organizzazione Mondiale della Sanità ha prodotto nuove linee guida per aiutare i paesi a migliorare la prevenzione e la cura del suicidio. Nonostante gli sforzi, i dati non sono in miglioramento e i casi di episodi anticonservativi sono la principale causa di mortalità nel mondo. Le forze dell'ordine, gli operatori sanitari, e le persone che collaborano al benessere e alla tutela dei soggetti fragili (esempio i volontari) si ritrovano quotidianamente a gestire situazioni problematiche.

Considerato inoltre che,

studi scientifici dimostrano che essere esposti ad eventi traumatici, sofferenza, violenza creano conseguenze psicologiche che possono protrarsi a lungo e generare stati ansiosi, depressione, disturbi del sonno, rabbia e altro.

Il Consiglio regionale,

DEMANDA

alla quarta commissione consiliare permanente, ai sensi dell'art.32 del Regolamento del Consiglio Regionale, lo svolgimento di indagini conoscitive al fine di acquisire informazioni, atti e qualsivoglia documentazione, utili a comprendere come migliorare la situazione ed essere di supporto nella programmazione delle politiche regionali a coloro che ne necessitano.

Nello specifico si richiede di analizzare nel dettaglio:

- La portata delle conseguenze psicologiche e psichiche dovute alla pandemia;
- il fenomeno dei suicidi nella popolazione e nello specifico delle categorie a rischio, valutando i percorsi da intraprendere per agire in prevenzione;
- possibilità di attivazione di forme di ascolto esterne alle categorie a rischio oltre che alle forze dell'ordine (garantire la privacy ed incentivare le richieste di aiuto).

Lo scopo dell'indagine è entrare nel dettaglio delle conseguenze della pandemia all'interno della sfera emotiva e psichica dei soggetti con particolare attenzione alle categorie fragili e quelle esposte professionalmente